

TECNOGRAMMA

Legno



Nella foto tentativo di scasso su serramento dotato di accessori antieffrazione effettuato durante il SAIEDUE di Bologna dello scorso marzo.

I FURTI CON SCASSO

Negli ultimi tempi si è potuto assistere ad un incremento vertiginoso dei delitti contro la proprietà altrui, crimini, da quanto ne sappiamo, destinati ad aumentare ulteriormente. Questi fenomeni conferiscono al serramento una nuova importanza nel settore dell'edilizia con il compito di difendere la proprietà. Le porte blindate sono ormai una consuetudine. Il punto debole per chi abita ai piani bassi sono quindi le finestre.

LA FERRAMENTA ANTIEFFRAZIONE PER SERRAMENTI

Per non incorrere in errori nel tentativo di trovare una difesa efficace contro i malintenzionati, è bene precisare in tutta chiarezza che nessun intervento offre una garanzia assoluta. Il nostro compito è quello di realizzare dei serramenti commerciabili che si contrappongano per lunga durata allo scasso. Secondo le indicazioni date dalle forze dell'ordine, il maggior numero di furti con scasso viene effettuato da dilettanti. Questi ultimi se nel breve lasso di tempo di 8-10 minuti non riescono ad irrompere nell'abitazione, facilmente rinunciano. Esattamente questo è

lo scopo dei nuovissimi accessori antieffrazione, cioè resistere il più a lungo possibile ai tentativi di scasso.

Continua a pag. 3



Periodico Tecnogramma

N° 4/92 - S.I.A.P.III - maggio 1992

Autoriz. Dir. Prov. BZ N° 3399/R4

Pubblicità inferiore al 70%

Registrato tribunale di Bolzano N° 1/91RST

Direttore Responsabile A. Ribera

Direttore Wolfgang Reisigl, Via Andreas Hofer 7b, Lana

Produzione: Fotolitho Lana, via Palade 8, 39011 Lana

La nostra è una vita colma di rischi. Rischiamo di essere travolti dall'inquinamento, rischiamo la vita ad ogni incrocio attraversando la città in automobile o sull'autostrada avvolta dalla nebbia. Rischia chi fuma e lo fa coscientemente. Il rischio, quindi, è un atteggiamento che fa parte del nostro vivere quotidiano. Ciò che invece non riusciamo proprio a sopportare è un altro tipo di rischio: il crimine contro il patrimonio e la proprietà. Un fenomeno che sembra inarrestabile e che ci colpisce non soltanto depredandoci dei beni materiali, ma anche di quei valori affettivi di intimità, fiducia, desiderio di isolamento dello spirito in uno spazio soltanto nostro. Tutte cose per noi irrinunciabili. A questo tipo di invadenza e di violenza a nulla valgono le polizze assicurative, le porte blindate e i sistemi di allarme se poi il ladro può impunemente penetrare nell'abitazione attraverso il punto più debole: la finestra. Abbiamo già fatto riferimento all'automobile come oggetto di rischio ed è proprio per questo motivo che le case costruttrici si

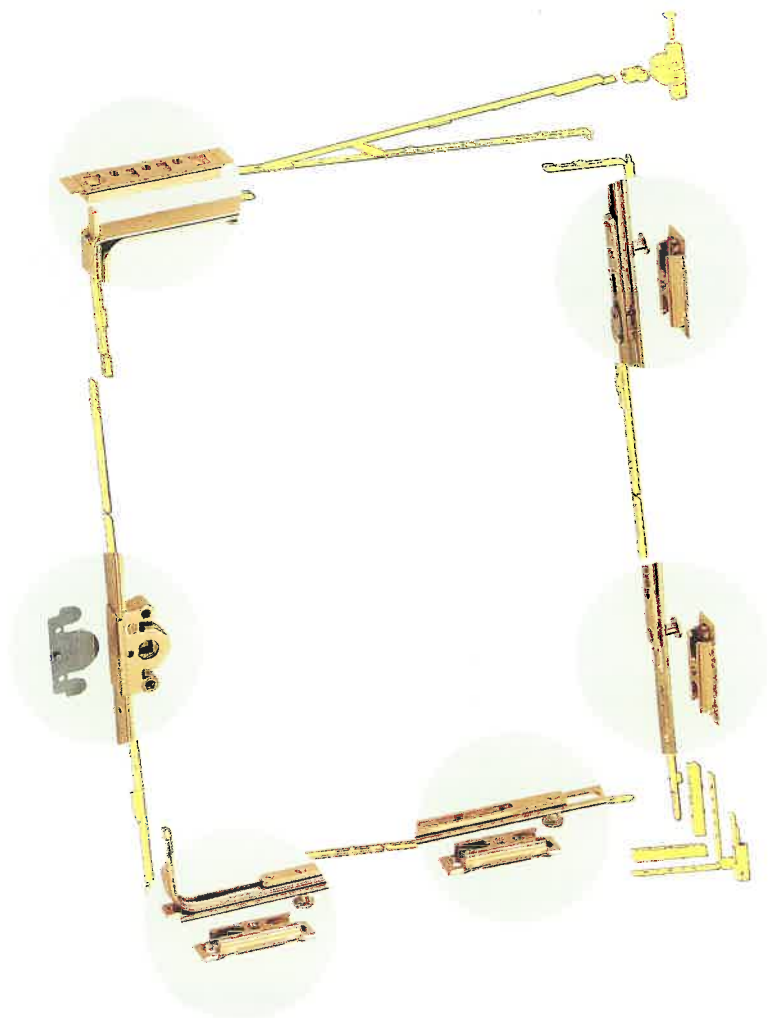
sono preoccupate di rendere il mezzo di trasporto sempre più efficiente e sempre più sicuro mediante apparecchiature sofisticate e tecnicamente perfette. Con le dovute proporzioni è necessario però pensare anche alla sicurezza di una finestra, che deve essere tecnologicamente altrettanto perfetta, per consentirci quella tranquillità che meritiamo. Su questo fronte si sono impegnati gli specialisti di settore inventando di sana pianta congegni e meccanismi che se non possono impedire al ladro di penetrare in un appartamento, lo impegnano in uno sforzo violento e prolungato nel tempo fino a fiaccare o scoraggiare il tentativo di effrazione. E quando al ladro viene meno la speranza di fare in fretta ad oltrepassare una soglia, solitamente abbandona l'impresa. In questo numero di Tecnogramma presentiamo i sistemi più innovativi delle tecnologie antieffrazione che, prima di essere commercializzati, hanno dovuto superare prove severissime ad opera di esperti scassinatori.

Continua da pag. 1

Cosa occorre in più rispetto ad una normale finestra?

- Vetro antisfondamento
- Inserti per martellina (viti martellina negli inserti)
- Accessori antieffrazione (scontri e nottolini impediscono lo scardinamento del battente nei quattro punti angolari, mentre un rinforzo in acciaio speciale protegge la martellina da un'eventuale foratura dall'esterno.

Gli accessori si possono montare su finestre legno (4-11-12) e PVC (sui profili più usati) solo ad anta/ribalta rettangolari (monobattente e 2 battenti) e con fresata ferramenta sui quattro lati.



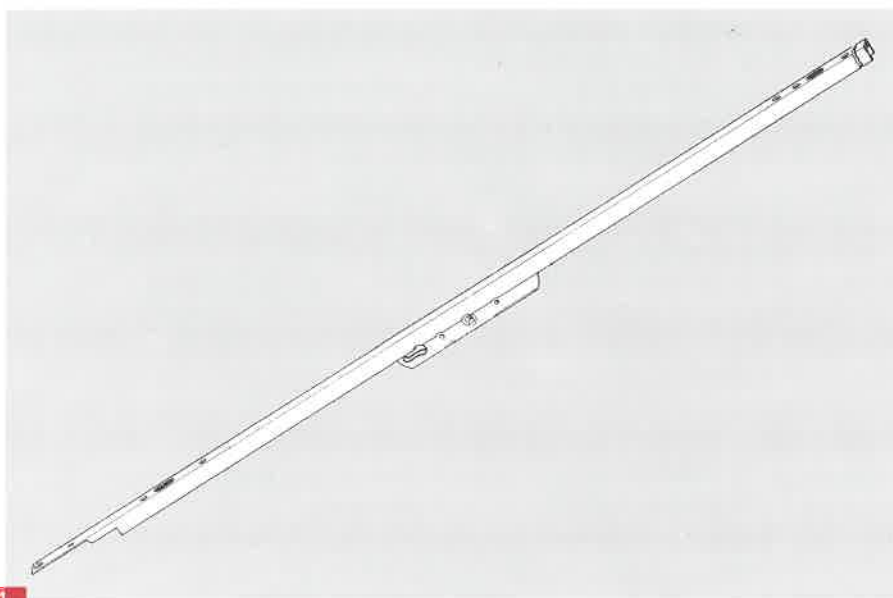
• • • • • • • •

SERRATURA PER ALZANTE SCORREVOLE

Da oggi in poi sarà possibile realizzare serramenti alzanti scorrevoli anche con HBB fino a 2800 mm. Ciò è reso possibile dalla nuova serratura con entrata da 37,5 mm anodizzata F1. Il campo di applicazione è da HBB 2335 a 2800 mm.

Su questa serratura inoltre, le attuali spine di fissaggio della serratura sull'asta, verranno sostituite da spine elastiche in modo da non farle sporgere dal profilo in alluminio evitando così di graffiare il legno.

Fig. 1: serratura per alzante scorrevole



Continuazione dal precedente Tecnoγραμμα della relazione del Dipl. Holzwirt Thomas Trübsetzer dal titolo:

REQUISITI DEL LEGNO PER LA COSTRUZIONE FINESTRE

PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SCHEMA REQUISITI

2. Caratteristiche di mercato

Si devono valutare le possibilità di reperire il legno e di vendere le finestre che se ne ottengono.

2.1

La disponibilità di materiale deve essere costante e durare nel tempo. È strano, ma molte campagne pubblicitarie non hanno tenuto conto di questo aspetto, soprattutto per le essenze tropicali. D'altro canto spesso è effettivamente problematico avere informazioni sulle scorte di determinati legnami in boschi poco esplorati.

2.2

L'assortimento deve essere costante e la qualità quanto meno sufficiente. A questo riguardo sono molto utili le norme di classificazione standardizzate, anche se non offrono una garanzia assoluta contro gli abusi.

2.3

Il prezzo, ossia i costi all'acquisto devono essere adeguati e rimanere costanti per un certo tempo. Poiché il prezzo è, tra l'altro, in funzione dell'offerta, di solito il rincaro è indice che la disponibilità va esaurendosi. In complesso i criteri disponibilità, classificazione, qualità e prezzo sono interdipendenti. Perciò possono consentire una valutazione adeguata solo se considerati nel loro complesso.

2.4

Deve esserci il gradimento del mercato per quel tipo di legno, per cui si deve tener presente l'influsso della moda: attualmente i legni scuri non sono molto richiesti. Inoltre è importante la provenienza, ad esempio è noto che l'impiego di legni tropicali è in contrazione. Anche determinate caratteristiche del legno, per es. la presenza di fori d'insetti, possono creare problemi di gradimento.



Nella foto sopra: Chuichi Fujii, Untitled, 1985, Los Angeles, Country Museum of Art.

3. Caratteristiche di lavorazione

Il legno deve essere facile da lavorare.

3.1

L'essiccazione dovrebbe avvenire in modo rapido e senza difetti. D'altro canto questo requisito è in contrasto col desiderio di un adattamento più lento possibile all'umidità nella condizione d'uso, che è collegato con una massa specifica apparente più elevata. Impiegando legno lamellare, i problemi di essiccazione si riducono al minimo, in quanto non è più necessario essiccare grandi sezioni.

3.2

La lavorazione a macchina non deve incontrare problemi. Tuttavia spesso legni particolarmente validi per finestre contengono sostanze che "legano" le macchine o hanno altre caratteristiche negative. Ne consegue che in pratica, quando altri criteri fanno ritenere opportuno l'impiego di un certo legno, si devono poi risolvere problemi di lavorazione.

3.3

Lo scarto deve essere il più basso possibile. Il rapporto col prezzo e la qualità è evidente.

3.4

L'incollabilità è importante nella fase di montaggio, ma soprattutto nella realizzazione di legni lamellari. Finora tutti i legni si sono dimostrati incollabili, anche se talvolta si sono dovuti effettuare interventi particolari oppure si sono dovute modificare certe colle e l'incollabilità dipende dalla massa specifica apparente, dal grado di acidità ecc.

3.5

Il trattamento della superficie va adeguato al tipo di legno. Molto importanti sono i criteri quali la grandezza dei pori, le sostanze contenute, i fori d'insetti, il contenuto in resina, la sensibilità al blu. Si deve dunque trovare il trattamento adeguato allo specifico tipo di legno. Spesso sono necessari diversi tentativi.

Casi di applicazione

La tabella 2 presenta i risultati dell'analisi delle diverse essenze in base al capitolato. Si tratta di legni in parte noti e impiegati con frequenza nella produzione di finestre, ma anche di legnami poco impiegati o inidonei.

Tabella 2 Valutazione in base alla tabella 1, di varie essenze per l'impiego nella costruzione di finestre

	Tipi di legno								
	AR	PI	AB	RO	FR	RM	SIPO	KOSIPO	REDMER
Caratteristiche per l'uso									
•Peso con umidità del legno del 15%	470	500	450	690	540	660	590	700	500...865
•Deformazione all'umidità in ambiente igroscopico	12	12	12	15	9	13	11	12	12
•Stabilità del taglio trasversale (rigonfiamento tangenziale/radiale)	1,9	1,9	2,0	1,9	...	2,0	1,2	1,3	1,8
•Indeformabilità verticale profili per finestre listelli vetro	buono buono	buono buono	buono buono	mediocre buono	buono buono	buono buono	buono scarso	buono scarso	buono scarso
•Adattamento all'umidità	veloce	veloce	veloce	lento	medio	veloce	lento	lento	lento
•Resistenza agli agenti atmosferici	mediocre	mediocre	mediocre	buona	media	scarso	elevata	elevata	elevata
•Classe di resistenza dell'anima del legno non protetta	4	3..4	4	2	2	5	2	2	3
•Resistenza alla flessione (N/mm ²)	68	80	68	95	81	130	100	110	90
Caratteristiche di mercato									
•Disponibilità di fornitura	buona	buona	mediocre	buona	media	buona	modesta	modesta	buona
•Classificazione	costante	costante	variabile	costante	costante	variabile	costante	costante	variabile
•Qualità	mediocre	secondo provenienza buono	mediocre	media	buona	variabile	elevata	elevata	elevata
•Prezzo	buono	buono	buono	alto	buono	buono	alto	alto	in aumento
•Gradimento	buono	buono	buono	alto	modesto	modesto	modesto	modesto	modesto
Caratteristiche di lavorazione									
•Essiccazione	buona	buona	variabile	difficile	media	difficile	buona	buona	buona
•Lavorazione a macchina	buona	buona	buona	buona	buona	buona	buona	media	buona
•Scarto	alto	variabile	alto	alto	modesto	medio	modesto	modesto	medio
•Incollabilità	buona	buona	buona	buona	buona	buona	buona	buona	buona
•Trattamento superficie	buono	variabile	buono	buono	buono	buono	buono	buono	buono

Legenda alla tabella 2

- Peso in kg/m³
- Deformazione all'umidità in questo caso è la riduzione di volume da umido a essiccato a forno
- Classi di resistenza secondo la DIN 68 364 (da 1=molto resistente, a 5=non resistente)
- L'indicazione "variabile" indica sempre che il legno si trova sul mercato in assortimenti molto diversificati e pertanto si riscontrano diverse proprietà
- Le sigle delle essenze significano:

AR abete rosso RO rovere
PI pino FR framirè
AB abete bianco RM ramin

A favore dell'abete e del pino depongono le buone caratteristiche di mercato e di lavorazione, mentre per quelle d'uso vanno considerate in modo critico il rapido adattamento all'umidità, la limitata resistenza agli agenti atmosferici, la cattiva classe di resistenza e anche la robustezza mediocre.

I legni chiari di latifoglie (rovere, framirè, ramin) presentano evidenti problemi. Riguardo alle qualità di mercato, il rovere presenta svantaggi all'acquisto, quali prezzo elevato e spesso qualità solo mediocre. Altri problemi sono costituiti dall'essiccazione e dallo scarto. Infine anche il comportamento all'umidità non è

ottimale. Il legno che lo sostituisce, il framirè, incontra problemi di gradimento in quanto legno tropicale. Adattamento all'umidità, resistenza agli agenti atmosferici e resistenza sono notevolmente inferiori rispetto al rovere. Volendo impiegare al posto del rovere l'essenza ramin, proveniente dal sud-est asiatico, si dovrebbero accettare notevoli riduzioni di quasi tutte le qualità d'impiego. Anche la classificazione e l'essiccazione incontrerebbero problemi. Infine, alle ultime 3 colonne della tabella 2 proponiamo la valutazione delle note qualità di essenze rosse tropicali. Dalla colonna sipò risulta che si tratterebbe di un legno ideale per finestre in rapporto alle caratteristiche d'uso e di lavorazione. Le attuali condizioni di mercato, tuttavia, hanno portato a una notevole contrazione della disponibilità. Il kosipo non è mai stato presente in grandi quantità sul mercato, e nonostante caratteristiche eminenti è soggetto alla stessa tendenza di mercato del sipò. Il dark red meranti è ancora saldo sul mercato, ma incomincia a trasparire anche in questo caso la tendenza a quantità sempre meno consistenti nel settore della finestra.

Per concludere

Si presenta un metodo per valutare un'essenza nel settore della finestra. Si sono formati i gruppi di caratteristiche. Nell'analisi si sono privilegiate le caratteristiche d'uso e di mercato. Quando tale analisi ha dato risposte positive, di solito si adegua la lavorazione ai requisiti. Le caratteristiche di lavorazione sono pertanto un fattore di costi, non un motivo di determinazione a favore o contro un'essenza. È augurabile che le essenze per la costruzione di finestre vengano scelte secondo criteri oggettivi e il capitolato costituisce uno stimolo in questa direzione.

Continua dall'ultimo numero con l'articolo tratto da: "10 Stufen zum Erfolg" del Prof. Arnold Weissmann

CULTURA D'IMPRESA MODELLO D'IMPRESA

LA VISIONE DELL'IMPRESA

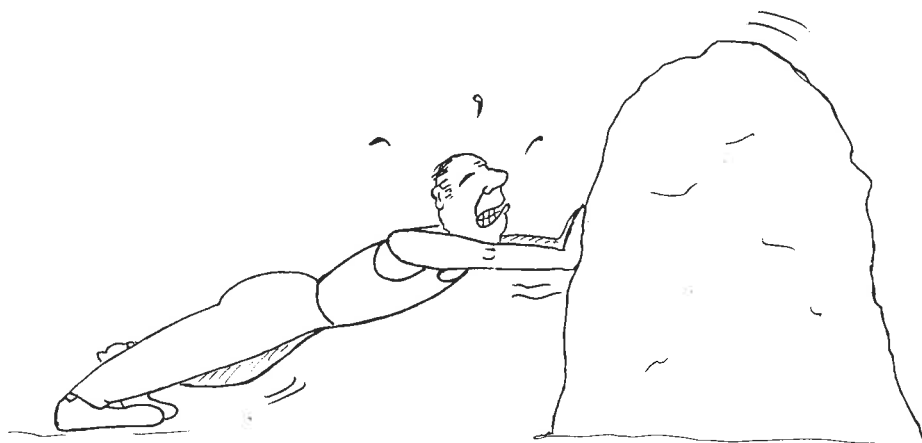
Continuiamo a parlare di visione d'impresa. Provate a sviluppare una vostra visione ideale senza alcun riferimento al presente. La vostra visione diventerà la direttrice del vostro agire. Forse non si realizzeranno mai del tutto i propri sogni, ma in ogni caso si sa qual è la via da percorrere. In questo senso molto concreto, la visione dell'impresa indica percorsi a lungo termine, aiuta l'orientamento, dà sicurezza. Tutto ciò a una condizione:

Deve essere nota ai collaboratori e deve trovare fissazione in piani di lavoro concreti

Condividete anche voi la convinzione che "siamo quello che pensiamo?" In tal caso anche le nostre imprese sono il prodotto dei nostri pensieri, della nostra capacità d'immaginazione. Nella realtà personale esistono numerosi esempi che dimostrano quale potenzialità e quale forza abbia la capacità d'immaginazione. Ad esempio la medicina conosce da secoli l'efficacia dei cosiddetti placebo, ossia medicinali privi di principi attivi in senso stretto. E tuttavia numerose esperienze compiute hanno dimostrato che anch'essi producono effetti positivi di guarigione, purchè il paziente vi creda. Quale effetto avrà dunque se i collaboratori e l'ambiente in cui opera l'impresa crede al suo successo? Non per niente esiste il proverbio:

La fede sposta le montagne

Prendiamo allora come dato di fatto che il nostro atteggiamento interno, la nostra "fede" in qualcosa eserciti un influsso sostanziale sul risultato. Questa realtà è ammessa persino dai pragmatici più convinti. Si tratta dunque di produrre l'atteggiamento più corretto e la relativa fede, meglio ancora se in tutti i collaboratori. Inoltre, deve risultare chiaro che l'impresa cerca di avvicinarsi a queste immagini ideali attraverso azioni concrete.





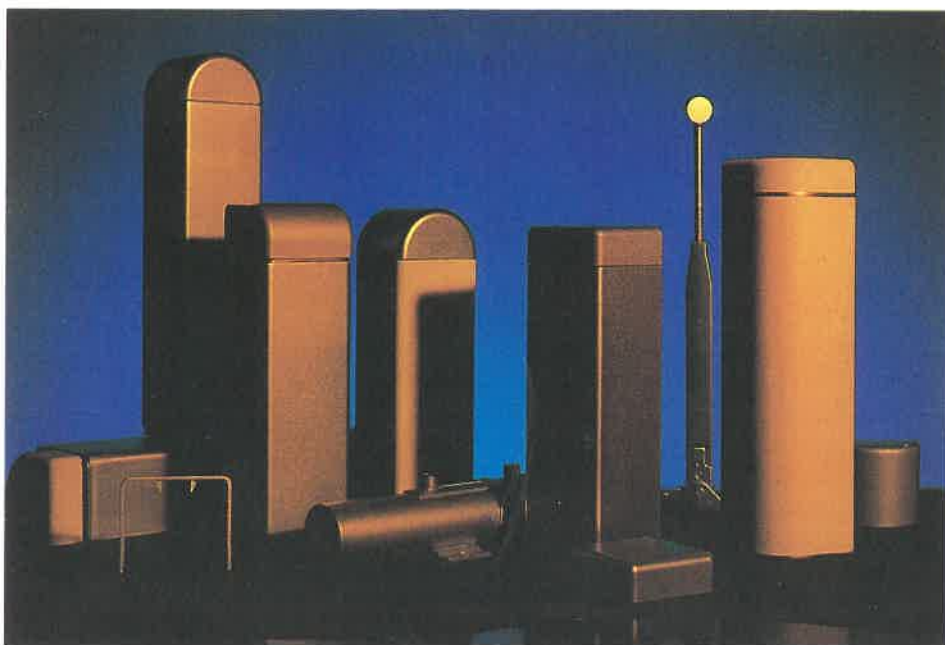
IL SISTEMA CHIUDIORTA LOGO: LA FUNZIONE CHE ARREDA

I chiudiporta può diventare un elemento decorativo che si inserisce nell'arredamento con soluzioni tono su tono, oppure per contrasti, oppure ancora in colori metallizzati che evidenziano il pezzo come parte funzionale. Il sistema di chiudiporta LOGO con braccio a slitta, senza bracci sporgenti, viene quindi a inserirsi nel design della porta adattandosi a qualsiasi contesto estetico, e offrendo una tecnologia d'avanguardia che risponde in modo flessibile a tutti i più alti requisiti funzionali di un

moderno chiudiporta. I chiudiporta LOGO sono l'ideale per interventi di risanamento, per edifici di nuova progettazione e per arredare secondo il proprio gusto.

UNA MOLTEPLICITÀ DI TIPI PER INTERVENTI RAZIONALI

Il chiudiporta con braccio a slitta LOGO per porte esterne risponde a tutti i requisiti di comfort e di sicurezza. Il rivoluzionario metodo di produzione del corpo -saldatura a raggi laser- consente di ottenere uno standard di precisione e di qualità ineguagliabile. Questa tecnologia d'avanguardia è protetta da brevetti a livello internazionale.



IL PROGRAMMA DI CHIUDIORTA CON BRACCIO A SLITTA

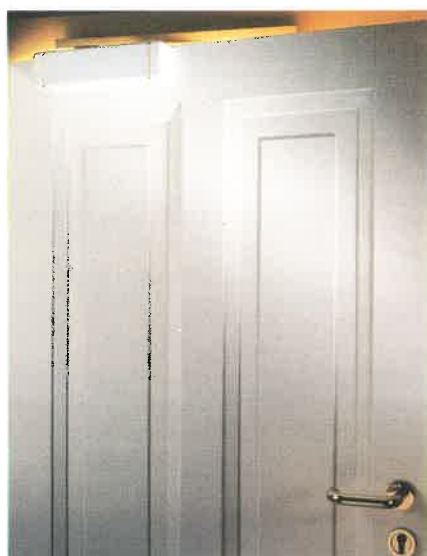
Il sistema di chiudiporta con braccio a slitta LOGO offre una vasta gamma di varianti che coprono un ampio settore di applicazione. Secondo le esigenze sono disponibili per uno o due battenti.

- Completo di braccio a slitta normale
- Con dispositivo meccanico di fermo inseribile e disinseribile
- Con dispositivo meccanico di fermo ad azionamento elettromagnetico
- Con dispositivo meccanico di fermo ad azionamento elettromagnetico e avvisatore di fumo integrato.

SOLUZIONE TECNICA OTTIMALE

Il sistema chiudiporta LOGO è particolarmente indicato anche per l'impiego su qualsiasi tipo di porta a due battenti. Nel caso di porte tagliafuoco è importante che il battente semifisso si chiuda prima di quello di passaggio. Questa caratteristica si ottiene con un regolatore per la sequenza di chiusura. Per i sistemi di chiudiporta con braccio a slitta, esiste un regolatore per la sequenza di chiusura da integrare al braccio a slitta standard. Il dispositivo si integra nel chiudiporta con braccio a slitta standard indipendentemente dal chiudiporta stesso. Qualora il sistema venga impiegato senza

funzioni supplementari, non serve aumentare la grandezza dell'alloggiamento per sistemarvi la sequenza di chiusura. Tutti i tipi di bracci a slitta si montano sull'apposito profilo universale di fissaggio e si possono scambiare anche in un secondo momento.



Nella foto: porta con montato il chiudiporta LOGO

VENIAMO A NOI...



Buongiorno, sono Dora Raffi, Ho iniziato a lavorare alla MAICO nel novembre 1986 e ora sono segretaria del direttore vendite. Del mio lavoro mi piace soprattutto la varietà di compiti da svolgere e le continue possibilità di accrescimento offerte anche sul piano personale. I miei hobbies sono gli sport. Gioco spesso e volentieri a tennis e vado a sciare. Oltre agli sports adoro viaggiare, andare al cinema e leggere. Odio alzarmi presto al mattino così come odio andare dal dentista.



Ciao a tutti, mi chiamo Alex Schweitzer e dal gennaio '91 lavoro nel reparto pubblicità della MAICO svolgendo i più svariati compiti. Non coltivo hobbies particolari, anche perchè non ne avrei il tempo, ma mi interesso di un pò di tutto quello che accade attorno a me. Quando non lavoro però mi dedico a passatempi tranquilli come le lunghe passeggiate e la lettura.